

INCENDIO IMPIANTO GESTIONE RIFIUTI VIA SENIGALLIA 55 MILANO DEL 24 LUGLIO 2017

Scheda aggiornata al 10 novembre 2017

Il 24 luglio 2017 alle ore 19.30 è iniziato un incendio presso l'impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi di Carluccio srl (già EcoNova srl) in Milano via Senigallia 55.

L'impianto ha un'autorizzazione rilasciata dalla Città metropolitana di Milano il 20 marzo 2017 e valida fino al 10 gennaio 2021, in variante di quella del 16 marzo 2011, per attività di messa in riserva, deposito preliminare, cernita e recupero di rifiuti speciali non pericolosi. **La prima autorizzazione è stata rilasciata il 12 gennaio 2001 da Regione Lombardia a cui sono seguiti 5 rinnovi e/o autorizzazioni in variante, 1 della Regione Lombardia, 2 della Provincia di Milano, 2 della Città metropolitana di Milano. Il Comune di Milano ha espresso per 5 volte parere non favorevole o contrario motivato dalla vicinanza di servizi scolastici e insediamenti residenziali, e per 1 volta parere favorevole subordinato al fatto che l'impianto non rechi nocumento alle funzioni circostanti residenziali e scolastiche.**

L'impianto ha iniziato la propria attività in via Senigallia 55 nel gennaio 2001, quando nel medesimo contesto vi erano insediamenti residenziali e 3 attività scolastiche: 50 m. da un asilo nido a sud, 90 m. da una scuola materna a sud, 150 m. da una scuola elementare a sud, 70-100 m. da 5 palazzi residenziali a nord, 200 m. da una struttura alberghiera a nord, 70 – 100 m. da abitazioni a est, 110 m. da abitazioni a sud.

L'impianto è stato oggetto il 22 e 23 maggio 2013 di un incendio che ha comportato l'evacuazione delle 3 strutture scolastiche adiacenti, diversi danni all'impianto e una interruzione delle attività per circa 5 mesi.

Lo spegnimento dell'incendio ha richiesto ingenti forze dei Vigili del Fuoco che sono giunti dopo 16 minuti dalla chiamata e hanno operato fino allo spegnimento avvenuto il 26 luglio alle ore 19, dopo circa 48 ore.

Sono intervenuti i Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Protezione civile del Comune di Milano, ARPA, Polizia Locale di Milano, ATS Milano e assessori Carmela Rozza e Marco Granelli del Comune di Milano e il Presidente del Municipio Giuseppe Lardieri con assessori e consiglieri del Municipio 9.

Alle ore 00.00 circa Comune di Milano, Vigili del Fuoco, ARPA e ATS, condividevano la valutazione che *“la pericolosità dell'incendio non fosse difforme da un qualunque evento similare, senza alcuna aggravante dovuta alla presenza di sostanze pericolose diverse da quelle di norma presenti in un processo di combustione che coinvolge rifiuti.”* e comunicano alla popolazione *“di tenere chiuse le finestre e di evitare attività all'aperto per tutta la durata dell'intervento. ATS non ha ritenuto necessario proporre provvedimenti di evacuazione della popolazione.”*

Il Comune di Milano, nella persona dell'assessore alla mobilità e ambiente, ha convocato e coordinato un gruppo interistituzionale che si è incontrato 3 volte, con la funzione di coordinare tutte le operazioni della fase emergenziale e post-emergenziale, composto da Regione Lombardia, Città metropolitana di Milano, Comune di Milano, Comuni di Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano, Novate, Municipio 9 del Comune di Milano, Vigili del Fuoco, ARPA Lombardia, ATS Città metropolitana di Milano.

Le istituzioni, vista la dinamica dell'incendio e i primi dati, hanno comunicato sin dal 25 luglio 2017: *“Vigili del fuoco, Arpa e Ats hanno analizzato la composizione del fumo nero e denso che fin da ieri sera si è diffuso da Bruzzano verso tutta la città e i comuni confinanti e non risultano esservi attualmente microinquinanti in concentrazioni significative e tali da creare effetti nocivi per la salute, tuttavia le analisi e i monitoraggi continueranno nelle prossime ore e nei prossimi giorni per verificare l'evoluzione della situazione. Non sono state disposte evacuazioni ma si consigliano comunque alcune normali precauzioni: evitare di esporsi ai fumi e di svolgere attività all'aria aperta in prossimità dell'incendio, tenere chiuse le finestre, lavare accuratamente frutta e verdura autoprodotte. Il Comune ha disposto particolare accuratezza e rinforzo nel lavaggio strade di AMSA nelle località interessate dall'incendio.”*

ARPA dal 28 luglio ha comunicato **le concentrazioni di inquinanti nell'aria** rilevati dai campionamenti disposti a partire dalle ore 23.15 del 24 luglio. **Si sono riscontrati per i primi 2 giorni (25 e 26 luglio) valori**

superiori a quelli di riferimento. Dal terzo giorno (27 luglio) si è registrato il rientro al di sotto dei valori di riferimento dei microinquinanti analizzati (diossine, furani e idrocarburi), confermato fino all'8° giorno successivo all'incendio (1 agosto), giungendo fino a livelli inferiori di 10 volte ai valori di riferimento. Si è confermato, quanto già affermato da ATS, e cioè che tali esposizioni non sono in grado di generare effetti acuti sulle persone. ATS ha confermato i "Pronto Soccorso" delle strutture sanitarie ospedaliere della zona non hanno riscontrato alcun caso correlato all'episodio dell'incendio.

n. giorno da incendio	data campione	Orario esposizione	PCCD-DF diossine e furani pgeq/m3	B(a)P idrocarburi aromatici policiclici ng/m3
1°	24 – 25 luglio	23.15 – 5.53	80,9	40,838
2°	25 – 26 luglio	13.35 – 12.29	13,5	29,689
3°	26 - 27 luglio	15.44 - 12.50	0,169	0,131
4°	27 – 28 luglio	12.59 – 12.58	0,267	0,142
5°	28 – 29 luglio	13.12 – 14.31	0,047	0,053
6°	29 – 30 luglio	14.41 – 14.46	0,024	< 0,017
7°	30 – 31 luglio	15.00 – 14.45	0,020	0,023
8°	31 luglio – 1 agosto	14.50 – 12.20	0,024	0,032

L'8 agosto Città metropolitana di Milano, di concerto con il Comune di Milano ha inviato all'impresa il provvedimento di diffida a sospendere le attività, a mettere in sicurezza l'area e a smaltire i rifiuti, dando scadenze progressive di 10, 30 e 15 giorni. Questo atto è fondamentale per fare in modo che i rifiuti rimasti nell'impianto siano subito messi in sicurezza e rimossi con procedure celeri e sicure. Città metropolitana e Comune di Milano stanno effettuando verifiche sul rispetto delle prescrizioni. Il 7 settembre l'azienda Carluccio inizia le demolizioni delle parti pericolanti del capannone e la messa in sicurezza, che si concludono il 24 ottobre. Il 20 settembre l'azienda Carluccio inizia le attività di smaltimento dei rifiuti dal sito dell'incendio, che dovranno concludersi entro il 30 novembre 2017.

Il 25 agosto ATS ha inviato una comunicazione ufficiale agli enti istituzionali sull'esito della verifica dello stato di qualità dei terreni superficiali. Il campionamento avvenuto il 9 agosto in collaborazione con ARPA e Comune di Milano, ha riguardato le aree verdi presso il nido di via Senigallia, la scuola dell'infanzia di via Dora Baltea, la scuola primaria di via Dora Baltea e nell'area verde di via Forni di fronte al civico 4. La valutazione sanitaria è stata effettuata considerando una serie di rischi: ingestione di suolo, contatto dermico, inalazioni polveri outdoor, esposizione per ricettori sensibili come bambini. La lettera afferma: "Dagli esiti di tali valutazioni, non emergono rischi sanitari imputabili ai contaminanti ricercati in tutti i punti di indagine e per tutti i ricettori considerati. Con la presente, pertanto si ritiene conclusa, per quanto di competenza della scrivente Agenzia, anche la fase post emergenziale dell'evento."

Con la comunicazione di ARPA dell'11 agosto 2017 sull'esito complessivo dei rilevamenti sulla qualità dell'aria, e con quella di ATS del 25 agosto 2017 sulla qualità dei terreni, possiamo affermare che quindi, a 32 giorni dall'evento, si escludono effetti acuti sulle persone e contaminazioni dei suoli e possiamo quindi considerare concluse le fasi emergenziale e post-emergenziale dell'evento incendio di via Senigallia.

Ora si deve continuare il percorso intrapreso con la diffida di Città metropolitana l'8 agosto per monitorare la pulizia del sito con rimozione completa dei rifiuti e verificare il rischio reale di questo impianto, rivedendo le passate autorizzazioni. Il Comune di Milano, già contrario, lavora per individuare maggiori sicurezze e modalità e località più adeguate per questi impianti, necessari e utili, ma non vicino alle scuole e alle abitazioni, e con adeguate, vere e testate misure di sicurezza.

Marco Granelli, assessore Mobilità e Ambiente del Comune di Milano